

# COMUNE DI S. ANDREA DI CONZA

Provincia di Avellino

Progetto di ampliamento di una Cava autorizzata  
di Pietra Ornamentale per la Produzione di  
"BRECCIA IRPINA"  
(Arsicola Rossa - Arsicola Grigia - Favaccia - Favaccino)  
In Località Serro la Serpa

DECRETO	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
68	12.04.2010	15	6	3	0

(Progetto redatto nel rispetto delle Norme di Attuazione del PRAE e  
delle L. R. 54/85 e 17/95)

**Committente: Società Andreone Marbles s.r.l.**

**Amm.re Unico: Giuseppe Andreone**

Plano Insediamenti Produttivi - lotto B/1 Conza della Campania (Av)  
P. IVA 02099780641

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

AGGIORNAMENTO: REV. 02

Sez. A

(rif. Conferenza dei Servizi del 16 gennaio 2014)

Aspetti Ingegneristici

Ing. Salvatore Roselli



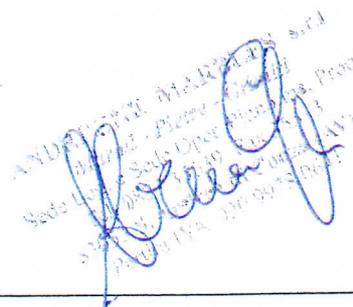
Aspetti Geologici

dr. Enrico Spagnuolo

dr. geol.

ENRICO  
SPAGNUOLO

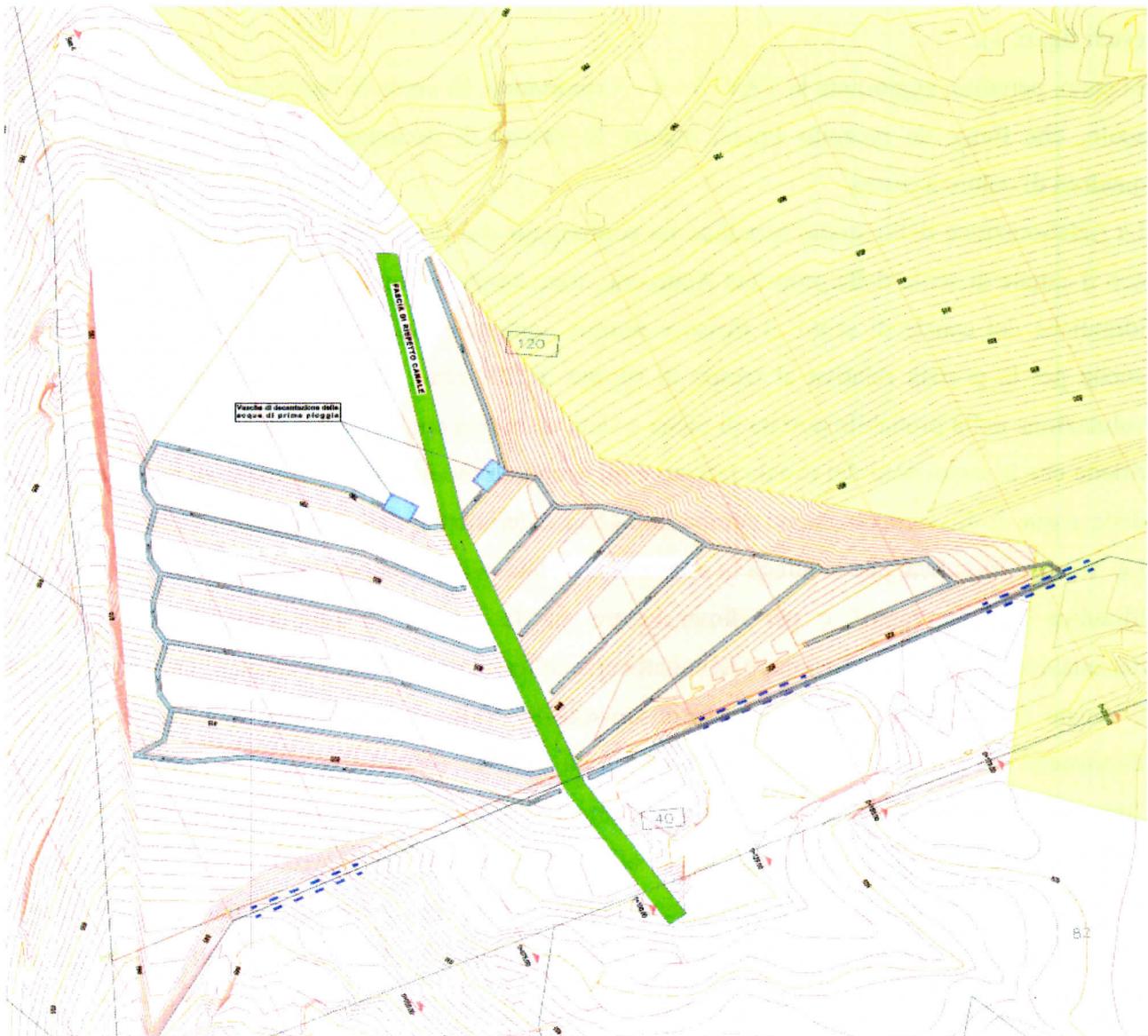
Arbo n. 281



## PREMESSA

L'elaborazione del presente studio/documento è integrativo ed esplicativo del "Progetto di ampliamento dell'attività estrattiva in Località Serro La Serpa nel Comune di S. Andrea di Conza (aut. 68/2010)", eseguito per conto della Società Andreone Marbles s.r.l., nel rispetto delle Norme di Attuazione del PRAE e delle L.R. 54/85 e 17/95; esso interessa esclusivamente terreni in piena disponibilità della ditta committente, individuati catastalmente al foglio 07 particella 120. Tali chiarimenti ed integrazioni sono stati richiesti, nella Conferenza di Servizi del 16 gennaio 2014, rispettivamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, dall'Autorità di Bacino della Puglia e dall'Azienda Sanitaria Locale di Avellino.

Le risposte/integrazioni sono state ordinate per punti utilizzando la stessa dicitura dell'ufficio richiedente, in maniera da avere una corrispondenza univoca quesito/risposta e facilitarne l'esame successivo.



**CHIARIMENTI E/O ELABORATI PROGETTUALI ATTINENTI AL PARERE****DALL'AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA (Prot. Gen. 0000460 del 15.01.2014)**

Come preannunciato nella Conferenza dei Servizi del 16.01.2014 la committente società Andreone Marbles ha chiesto ed ottenuto un incontro presso l'A. di B. della Puglia per valutare ed approfondire le migliorie progettuali finalizzate alla totale salvaguardia dell'incisione torrentizia interessata dai lavori estrattivi. A tale proposito, a seguito del suddetto incontro tra i tecnici dell'A. di B e quelli della Andreone Marbles, si è convenuto di effettuare uno studio idraulico approfondito per delimitare l'area di esondazione interessata da una piena con periodo di ritorno di 200 anni. A vantaggio di sicurezza, si è deciso di limitare i lavori estrattivi all'esterno di una fascia di rispetto definita dall'area che resterebbe sommersa a seguito di una ipotetica onda di piena di altezza pari a quella con TR di 200 anni oltre ad un franco dal pelo libero della corrente di un metro.

Inoltre, si è stabilito di sostituire l'unica vasca di decantazione sita sull'incisione del canale di scolo con due vasche, di dimensioni leggermente più piccole, poste fuori dalla fascia di rispetto dell'incisione torrentizia e ad una quota superiore a quella di piena con franco sempre di 1 metro (vedi fig. n. 1).

Si sono, pertanto, aggiornate le TAV. 3 - 4 - 5 riportando, in verde la fascia di rispetto del canale di scolo, che funge da recapito finale, mentre le vasche di decantazione sono state indicate con quadrati di colore azzurro.

La rielaborazione dello studio idraulico ha confermato che le portate idrauliche, che interagiscono con il canale di scolo della proprietà Andreone, sono ampiamente compatibili con le attuali sezioni idrauliche del canale di scolo: il flusso è sempre contenuto nell'ambito della sezione del canale, anche per la portata relativa al tempo di ritorno di 200 anni. Ciò premesso, considerato che la valutazione della probabile portata di piena è stata elaborata con la più ampia prudenza possibile, si ritiene che le condizioni del canale privato e gli eventuali modesti lavori limitati alla canalizzazione delle acque di dilavamento, siano compatibili con i criteri dettati dall'Autorità di Bacino.

La verifica idraulica, che si allega in appendice, è stata sviluppata per dimostrare la "Compatibilità Idraulica dell'Intervento" e per dimensionare sia le cunette di immissione nelle vasche di decantazione che per dimensionare le cunette che collegheranno la stessa vasca di decantazione con il canale del recapito finale, tributario di sinistra del Vallone delle Pietre. In particolare è stato dimostrato che l'intervento di ampliamento della cava in sostanza si può intendere del tipo ad "invarianza idraulica" in quanto non trasformerà il territorio con la realizzazione di superfici impermeabili, anzi gli interventi necessari alla coltivazione del giacimento minerario favoriranno l'infiltrazione delle acque nei terreni ed aumenteranno il Tc delle acque superficiali: le due vasche di decantazione fungeranno anche da "vasche di laminazione". ***Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione di Compatibilità Idraulica redatta dall'ingegnere Felice Maria D'Alessio.***

In merito alle prescrizioni impartite dall'A. di B., con propria nota prot. 7292 del 04/06/2009, relativamente alla cava originaria, di cui tale progetto ne rappresenta l'ampliamento, si precisa che sono state tenute in considerazione sia nella parte riguardante la realizzazione dei fossi di guardia perimetrali alle aree di cava atti a favorire il drenaggio, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, sia nel proibire le lavorazioni e lo stazionamento di mezzi nell'area di cava in caso di piogge persistenti.

### **CHIARIMENTI E/O ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO**

**La relazione di impatto acustico previsionale prodotta necessita di essere integrata con un'analisi più dettagliata delle sorgenti sonore.....**

Si ribadisce che gli impatti sull'ambiente, derivanti dalla coltivazione del giacimento Andreone, attraverso l'asportazione di blocchi dal versante della collina, saranno poco significativi: l'area di pertinenza interessa esclusivamente una zona agricola ed è interessata dall'inquinamento prodotto dalla S.P. Sant'Andrea - Pescopagano, che sostanzialmente è simile a quello relativo alla coltivazione e ricomposizione delle pareti di cava. Infatti nel caso specifico l'inquinamento da polvere e da rumore può essere ricondotto soprattutto ad inquinamento da traffico veicolare (automezzi, camion, pale meccaniche ed escavatore, ecc.). Così per quel che riguarda le aree di cantiere non si prevedono grossi disagi che comunque saranno concentrati nell'ambito areale immediatamente prossimo alle fasi lavorative. In particolare si mette in evidenza che la quasi totalità degli spostamenti di materiali e mezzi, necessari per la realizzazione dell'opera, avverrà lungo la viabilità esistente e lungo la stradina ai margini della cava.

Si fa presente, infine, che per la valutazione acustica preliminare legata all'esecuzione del progetto proposto, la ditta committente ha dato mandato ad una società specializzata in materia acustica, dotata di tecnico competente con idoneità riconosciuta a norma di legge, di eseguire osservazioni acustiche presso il perimetro di cava, considerando tutte le azioni di estrazione e movimentazione dei materiali; come riscontrabile dalla relazione integrativa, che si riporta in allegato, le immissioni sonore complessive risultano compatibili rispetto alle distanze sia di case isolate sia rispetto ai primi edifici del centro abitato del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), che rispetto alla struttura alberghiera ricadente a 1.100 metri dal perimetro di cava, nel Comune di Pescopagano (Pz), esse risultano conformi anche per la modesta casa rurale presente in prossimità dell'area di cava. Nello specifico, la relazione integrativa riporta l'analisi acustica eseguita negli stessi punti presi in considerazione per le misurazioni riportate nella relazione originaria. In questo caso, però, si è proceduto con tutti i mezzi in azione e, precisamente, con l'escavatore munito di benna e la pala meccanica durante le operazioni di movimento del materiale e con la pala meccanica e l'escavatore

munito di martellone intenti, rispettivamente, a rimuovere materiale sciolto ed a distaccare un blocco di breccia irpina dal fronte di scavo. I risultati, in uno con i differenziali con i limiti imposti dalla vigente normativa, sono stati riportati in una tabella riassuntiva contenuta nella relazione integrativa. ***Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Integrativa di Verifica di Compatibilità Ambientale redatta dal Dott. Giuseppe Bochicchio.***

*Le azioni di progetto, in definitiva, non alterano la componente ambientale presa in esame. Sono presumibili impatti a bassa incidenza ed a breve termine, reversibili e di durata pari alla durata dell'attività estrattiva. Non sono necessarie opere di mitigazione degli impatti, soprattutto in considerazione che le operazioni in cava avverranno esclusivamente nelle ore diurne. L'attività di coltivazione e recupero ambientale avverrà inoltre senza l'utilizzo di esplosivo, per cui non si verificheranno disturbi sonori e di natura vibratoria associati ad esplosioni.*